

RECENSIONE "THE DEEP BLUE SEA"

di Elisa Serritelli

Non avevo alte aspettative per lo spettacolo ma ho dovuto in parte ricredermi: ottima scenografia dall'aspetto semplice con luci fantastiche che scandivano il tempo giorno, sera, notte;

lo spettacolo è piacevole adatto per i temi trattati ad un ampio pubblico ma presenta grandi difficoltà per la molteplicità di aspetti e sentimenti che vuole mettere in luce;

non credo sia riuscito ad approfondire questi ultimi rimanendo superficiale a causa di diversi problemi nel testo: questo in certi punti passava da un linguaggio colloquiale ad uno retorico rendendo i dialoghi meccanici mentre frasi che dovevano essere profonde e sagge diventavano spesso semplicistiche.

Infine la resa emotiva di molte scene non colpiva facendo sembrare i personaggi freddi, come se stessero recitando, una soluzione può essere migliorare i contatti fisici fra gli attori e i diversi toni di voce usati.

In conclusione è una scelta difficile su cui si può lavorare ancora molto.